

La migrazione dei rapaci attraverso il mare: metodi di studio usati nel Mediterraneo centrale

MICHELE PANUCCIO

MEDRAPTORS (Mediterranean Migrating Raptors Network), via M. Fioretti 18, I-00152 Roma (medraptors@raptormigration.org)

Studi recenti hanno evidenziato come spesso ci si trovi di fronte a delle difficoltà nell'effettuare un conteggio dei rapaci migranti in località in cui questi intraprendono una traversata sul mare (Agostini *et al.* 1994, Agostini e Panuccio 2003a, 2003b, Premuda *et al.* 2004, Panuccio *et al.* 2004b). Gli Accipitridi utilizzano soprattutto il volo veleggiato, perciò tendono ad evitare vaste superfici d'acqua dove le correnti termiche sono per lo più assenti. Quando un rapace raggiunge la linea di costa si innesca un comportamento conflittuale per cui difficilmente comincerà la traversata del mare subito dopo aver veleggiato; come sull'isola di Marettimo, dove l'87.5 % dei nibbi bruni *Milvus migrans* esitava prima di intraprendere la traversata del Canale di Sicilia (Agostini, Logozzo e Panuccio ined.).

Spesso gli Accipitridi tornano indietro dal mare, i gruppi si dividono e si ricompongono. I rapaci possono scomparire alla vista passando di nuovo nell'area di studio anche dopo oltre un'ora (Kerlinger 1989, Agostini *et al.* 1994, Agostini e Panuccio 2003a, Panuccio *et al.* 2004b). Talvolta i rapaci rimangono nel sito per giorni: nell'aprile 2002 otto nibbi bruni sostarono per sei giorni sull'isola di Ustica (oss. pers.).

Gli elementi geografici, come le dimensioni del tratto di mare da attraversare, sono importanti: la vista della costa opposta è uno stimolo che rafforza il rapace nella scelta di continuare la migrazione. Inoltre è più facile che un rapace interrompa la migrazione su una costa continentale dove esistono possibilità di utilizzare rotte alternative o maggiori opportunità per cacciare, bere, sostare rispetto a una piccola isola in mezzo al mare.

Il comportamento dei rapaci cambia durante il giorno; sul promontorio del Circeo gli Accipitridi tendono a non attraversare il mare soprattutto nel pomeriggio, in questo sito i rapaci girano per ore e spesso si posano al tramonto (Agostini e Panuccio 2003a).

Individui meno motivati tendono maggiormente ad interrompere la migrazione; nel caso del falco di palude *Circus*

aeruginosus, in primavera, gli immaturi si fermano più degli adulti nei siti di stop-over (Panuccio *et al.* 2004a).

Le condizioni atmosferiche possono determinare la scelta dei rapaci: ad esempio l'attraversamento del mare avviene più facilmente in assenza di forti venti laterali e contrari (Agostini e Duchi 1994, Meyer *et al.* 2000, Panuccio *et al.* 2002). Un altro elemento che influenza il comportamento è la dimensione dello stormo: più è grande maggiori sono le possibilità che comincerà la traversata (Agostini *et al.* 1994, 2005). Inoltre bisogna considerare: gli stimoli ormonali, lo stato di salute e stanchezza e le precedenti esperienze dell'individuo (Kerlinger 1989).

A titolo esemplificativo, in Tabella 1 sono raccolti differenti casi riguardanti il comportamento di falchi pecchiaioli *Pernis apivorus* in migrazione in vari siti costieri o insulari.

In definitiva le osservazioni in aree costiere sono piene di imprevisti e talvolta non è possibile effettuare un conteggio dei rapaci migranti. Osservazioni in località come isole, coste e promontori dovrebbero quindi prevedere l'utilizzo di un punto di osservazione che permetta di seguire i movimenti dei rapaci sulla linea di costa. Successivamente sarà necessario esporre e discutere i dati relativi al comportamento dei rapaci nel sito (attraversano, interrompono, sostano, direzione indeterminata) possibilmente in relazione alle condizioni atmosferiche rilevate da una vicina stazione meteo.

Bibliografia - Agostini N, Duchi A 1994. Bird Behaviour 10: 45-48 • Agostini N et al. 1994. Atti VI CIO: 451-452 • Agostini N et al. 2005. Buteo 14: 3-10 • Agostini N, Panuccio M 2003a. Riv. Ital. Orn. 73: 165-167 • Agostini N, Panuccio M 2003b. Avocetta 27: 203-205 • Kerlinger P 1989. University Chicago Press, Chicago • Meyer KS 2000. Behaviour 137: 379-399 • Panuccio M et al. 2002. Vogelwarte 41: 271-275 • Panuccio M et al. 2004a. British Birds 97: 400-403 • Panuccio M et al. 2004b. Riv. Ital. Orn. 74: 160-163 • Premuda G et al. 2004. Avocetta 28: 33-36.

Tabella 1 – L'esempio del falco pecchiaiolo *Pernis apivorus* nel Mediterraneo centrale. Nella tabella sono riportati differenti casi riguardanti diversi comportamenti in ogni sito; per esempio sull'isola di Marettimo i rapaci esitavano soltanto prima di attraversare, in altri casi sostavano, tornavano indietro dal mare (Agostini *et al.* 1994, Agostini e Panuccio 2003a, Panuccio *et al.* 2004b, Agostini Logozzo e Panuccio ined.).

Sito	Area	km di mare	% di ind. che continuano la migrazione e/o attraversano	% di ind. che interrompono e/o non attraversano	N
Capo Bon	Promontorio	150	35	65	2124
Ustica	Isola	300+	79.2	20.8	1961
Marettimo	Isola	150+	50	50	1503
Circeo	Promontorio	350/500	68	32	1191
M. Capodarco	Costa	150	70	30	317